

rivista **B** *valli*

Anno 33 - Nr. 298 - dicembre 2009

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



Crèfli...



Diana Tenconi, curatrice del Museo Leventina, espone gli stampi per crèfli e spampezie, una specialità leventinese. Per il Museo sono in ballo ambiziosi progetti. (pag. 5)

Abbonamento 2010
11 numeri fr. 50.-
 Abbonamento sostenitore
fr. 70.- e oltre
 Abbonamento estero
fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-
 Numero separato
fr. 5.- + spese
 Numero separato arretrato
fr. 6.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
 c/o Jam SA - 6526 Prosito
 tel. 091 - 863 19 19
 fax 091 - 863 27 64
 e-mail: info@3valli.com
 www.3valli.com

Editore
 Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

Responsabili di redazione
 Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:
 Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 1-2010: 15 dicembre 2009

Valli sempre più deboli

All'inizio dell'autunno, coloro che usufruiscono dei servizi della Società Elettrica Sopracenerina (SES) per la fornitura di elettricità hanno ricevuto la fattura riguardante il consumo di energia negli ultimi sei mesi. In allegato è stata anche recapitata una comunicazione sulle nuove tariffe che verranno applicate dal primo di gennaio.

La SES, che si rifornisce di energia dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET), ha rinnovato il contratto per tre anni subendo aumenti del prezzo del 65%. Questo aumento sarà integralmente addossato ai clienti della SES, che si vedono aumentare le tariffe del 15-25% a dipendenza dei consumi.

Siccome la SES è proprietaria degli impianti di distribuzione di energia in 73 Comuni situati nelle valli e in zone periferiche, i cittadini, le piccole aziende e gli artigiani vengono colpiti duramente dall'aumento delle tariffe, e la loro situazione finanziaria è resa più difficile.

In zone dove il moltiplicatore di imposta comunale è al 100%, i costi per l'approvvigionamento di generi alimentari sono più alti, quelli per la sanità sono più onerosi, e così il fenomeno dell'abbandono delle zone periferiche si accentua peraltro sempre più.

A destare dubbi sull'effettiva necessità dell'aumento dei costi dell'elettricità sono le vicende poco chiare in cui l'AET è stata coinvolta con gli ultimi direttori dell'azienda. Sentir dire dagli addetti ai lavori e dai politici che i prezzi dell'energia sono stagnanti da quindici anni e che l'energia elettrica in Svizzera ha costi inferiori alla media europea fa dubitare sull'operato dei dirigenti e dei politici coinvolti in questo settore. L'inizio della liberalizzazione, nel 2009, del commercio sulle forniture di energia ci fa pensare che, quasi sicuramente, anche il nuovo quadro legislativo può portarci verso un nuovo squilibrio dei prezzi, forse nella stessa direzione seguita dal servizio postale.

Le esperienze vissute negli anni scorsi con la liberalizzazione dei servizi postali, che hanno abbandonato le zone periferiche senza che le autorità politiche intervenissero energicamente sulle nuove strategie del gigante giallo, sono eloquenti.

L'amministrazione di «3 Valli» si trova in costante difficoltà nella gestione dei costi di pubblicazione. I sussidi che la Confederazione stanziava alla Posta per la distribuzione di giornali e riviste si sono assottigliati, e a farne le spese sono tutte le pubblicazioni che non raggiungono le 5'000 copie. Tra di esse anche «3 Valli», che si è vista aumentare i costi di spedizione del 50% nell'arco di tre anni. Non bisogna dimenticare i costi 'invisibili' che i privati e gli enti pubblici si assumono per raggiungere un ufficio postale non sempre vicino al fine di usufruire dei servizi; costi che alla fine dell'anno si fanno sentire eccome.

- 5 Alla scoperta del territorio
- 8 Un forziere di memorie
- 9 Fatti e commenti**
Si vogliono turlupinare le valli?
- 10 Apprendistato: nuove opportunità
- 11 L'ospite**
Davide Buzzi, cantautore solido come un castagno
- 13 Ti do il cuore. E non solo...
- 14 Salute**
Gustare senza rimpianti
- 15 Poesia biaschese**
Rä crèna dri bindéi
La galaverna filiforme
- 17 La pagina dei ragazzi**
I ragazzi si esprimono
- 19 Per un ritratto di Varlin
- 22 Ancora su Bassanesi
- 23 Voci e testimonianze leventinesi nei documenti orali di Mario Vicari
- 25 Eco delle valli**
- 35 Minime
- 36 In memoria
- 37 Album del nonno
- 38 Agenda
- 39 Cruciverba**
Parole crociate biaschesi

HANDMADE IN BERLIN

NOVITÀ

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

MYKITA
BERLIN

ottica forni



l'apprendista che è selezionato e assunto a determinate condizioni, fra queste buoni risultati scolastici e professionali.

Siamo attualmente all'inizio del secondo anno dei tre preventivati per testare questa nuova formula nelle Tre Valli, con l'obiettivo di creare quindici nuovi posti di tirocinio. Le aziende che hanno finora aderito sono quattro, e ve ne sono tre in fase di valutazione. Tra queste Leventina Turismo come ci dice il direttore Fabrizio Barudoni: «*Abbiamo aderito al progetto ARAF al suo esordio cantonale, dunque prima che fosse portato specificamente nel comprensorio delle Tre Valli. L'idea ci è sembrata valida e abbiamo deciso di appoggiarla anche perché precedentemente avevamo già formato apprendisti ma da alcuni anni avevamo rinunciato ad essi. Denise, la nostra apprendista, è giunta al terzo anno di formazione e ci riteniamo molto soddisfatti della collaborazione con ARAF, che riteniamo un valido sostegno soprattutto per le piccole aziende, di cui vi è abbondanza nella nostra regione.*

Il progetto gode di contributi finanziari straordinari di Cantone e Confederazione per un periodo di tre anni. Ciò permette di limitare i costi per il datore di lavoro che si assume, oltre al normale salario dell'apprendista, una spesa supplementare per coprire i costi delle prestazioni di ARAF, nell'ordine dei trecento franchi mensili. Chiediamo a Ghisolfi cosa succederà al termine di questi tre anni: «*Si tratta di un periodo di prova dopodiché si valuterà la bontà dell'esperienza. Se si rivelerà valida la continuazione è già comunque garantita dalla disponibilità dei sussidi ordinari che garantiranno un'adeguata copertura delle spese, evitando di gravare eccessivamente sui datori di lavoro, in quanto con ciò l'offerta perderebbe di senso e attrattività.*». Offerta che nel futuro prossimo si intende ampliare alla formazione di apprendisti nel ramo del commercio al dettaglio. Diversi giovani hanno già manifestato il loro interesse, la palla passa dunque nelle mani delle aziende.

Davide Buzzi, cantautore solido come un castagno

Cosa ti lega alle Tre Valli?

Ci sono nato! È difficile per uno come me staccarsi dalle sue radici! La Valle di Blenio me la porto sempre nel cuore ovunque vado e ne parlo sempre quando ne ho l'occasione.

Se tu avessi una bacchetta magica, cosa aggiungeresti a questa regione?

Tanto pragmatismo, maggiore coraggio per le sfide che contano, nuovi posti di lavoro e ridarei i proventi dei canoni d'acqua ai legittimi proprietari, ovvero i Comuni e i Patriziati.

E cosa toglieresti?

La tendenza a farci male da soli, il pessimismo ed il falso perbenismo. Siamo persone normali, né meglio né peggio degli altri. Purtroppo ci lasciamo prendere spesso dal pessimismo, che fa sì che poi, alla fine, veniamo a soffrire di un certo complesso d'inferiorità ingiustificato.

Quale offerta vorresti fosse introdotta o potenziata?

Mi piacerebbe vedere potenziata la nostra offerta culturale, soprattutto in campo artistico.

Immagina di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc.). Chi inviteresti e cosa gli proporresti?

Potendo inviterei Vincent Van Gogh, e gli proporrei di dipingere i nostri villaggi e le nostre montagne. Realmente invece ho già invitato e ospitato alcuni musicisti e cantanti di grosso spessore e ho proposto loro di tornare. Sono tornati!

Se tu fossi una pianta delle Tre Valli, che pianta saresti e dove cresceresti?

Mi piace immaginare di essere un castagno, duro, tenace, sensibile e generoso, anche se a volte un po' spinoso. Credo non sarebbe male nascere e crescere sul Simano, ma un po' al riparo dalle intemperie... se possibile...



Davide Buzzi è domiciliato ad Acquarossa. Professione: consulente in assicurazioni / cantautore. Opere principali: 3 CD, un po' di racconti, qualche articolo. Interessi: Lettura, musica, cinema e la buona cucina.

I CD «Da grande», «Diavolo Rosso», «Perdo i pezzi» si possono acquistare tramite il sito www.davidebuzzi.fasturl.it.

